

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 032 DEL 28 APRILE 2015

OGGETTO: MOZIONE SU INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DI INSERIMENTO

L'anno duemilaquindici il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 21 consiglieri e assenti n. 11.

AZAOUI Fatima		MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella		MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	
D'ANGELO Claudia		PARAGGIO Amedeo	Assente
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	Assente
FURIA Paolo		RASOLO Giuseppe	
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	Assente
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	Assente
LEONE Sergio		SACCA' Antonio	
MAIO Federico	Assente	ZUCCOLO Alessandro	Assente

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, GAIDO, ZAGO, BARRESI, VARNERO, LA MALFA, SALIVOTTI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

MOZIONE SU INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DI INSERIMENTO

Il sig. Presidente mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri sigg.ri Ramella Gal e Foglio Bonda del gruppo Buongiorno Biella:

“Premesso che:

- l'Italia è rimasta uno dei pochi paesi europei assieme alla Grecia privo di una misura nazionale a sostegno di chi si trova in condizioni di povertà assoluta, tanto che molti sociologi ritengono che la drammaticità del fenomeno della povertà nel nostro Paese sia proprio dovuta all'assenza storica di misure strutturali di questo tipo. Una legislazione a livello nazionale potrebbe infatti permettere di costruire un programma coordinato di politiche di contrasto alla povertà, con il non trascurabile risultato che non solo si affronterebbe in modo uniforme il fenomeno della povertà estrema, ma anche si consentirebbe al welfare locale di concentrare le proprie risorse, non solo economiche, alla progettazione di percorsi di reale inclusione sociale liberandole dalla necessità di fronteggiare le numerose emergenze cui è chiamato.
Tuttavia, nonostante molte interessanti iniziative, tra le quali:
 - attività in corso di sperimentazione o già arrivate alla fase operativa di singole amministrazioni (ad esempio Provincia di Trento, Regione Valle d'Aosta, Provincia di Bolzano);
 - tentativi messi in campo nel 2013 a livello nazionale con la proposta ministeriale per l'applicazione del SIA;
 - impegno dell'Alleanza contro la povertà, ultima nata come pluralità di soggetti attuatori per stabilire un patto di cittadinanza tra lo Stato e il cittadino in difficoltà e che ha quale obiettivi attività di promozione, sensibilizzazione, confronto;
- il legislatore nazionale appare oggi ancora lontano dall'aver iniziato un percorso operativo per la definizione di un sistema unitario;

Considerato che:

- pur essendo questo lo scenario nazionale, è opportuno che a livello locale si inizino per lo meno tutte quelle attività che permetterebbero di accompagnare e agevolare la politica nazionale di sostegno e inclusione delle fasce più povere della popolazione.
- è ovvio infatti che, se la direzione è quella giusta, tutti i passi che si fanno sulla strada non possono che portare verso un miglioramento della situazione attuale. Il sistema del welfare attuale è infatti un sistema ingessato, per cui chi è dentro gode di aiuti e chi è fuori (quelli più vulnerabili) è senza protezioni. Una lettura attenta della situazione della nostra città ci dice che non sono pochi i soggetti e le istituzioni che si occupano delle persone in difficoltà. Resta la sensazione che non siano più sufficienti interventi estemporanei e poco coordinati;
- in questo contesto, in cui le risorse sono - per usare un eufemismo - scarse e l'Amministrazione Comunale e il Consorzio IRIS sono fortemente impegnati in progetti anche innovativi, il coinvolgimento nella gestione e nell'utilizzo delle risorse da parte del no-profit sarebbe sicuramente in grado di generare altre risorse, superando la logica di agire distaccati, privilegiando l'anticipo dei problemi: il privato può diventare partner del

pubblico in un'ottica di co-generazione, evitando ad esempio che il Privato sociale gestisca unicamente per conto del pubblico senza progettualità propria;

- per quanto riguarda le risorse locali da impegnare sulla partenza del progetto di sostegno organico alle persone in difficoltà, l'Amministrazione locale potrà valutare l'utilizzo più efficiente di quelle che già attualmente sono stanziabili nel bilancio comunale, facendo - perché inevitabile - scelte coraggiose sulle priorità.
Siamo però convinti che - se il progetto fosse ambizioso e ben presentato, coinvolgendo tutti i protagonisti del welfare attuale, pubblici e privati - altre risorse potrebbero essere trovate, attraverso la costituzione di un Fondo di Solidarietà cui possano partecipare Enti Pubblici o Privati;
- da qualche parte bisogna partire. E' necessario quindi avviare già subito i procedimenti preliminari all'attuazione del Sostegno di inclusione (o come meglio verrà definito a seguito dell'evolversi della normativa), a prescindere dalle vicende parlamentari, razionalizzando e meglio indirizzando le risorse già a disposizione dei servizi e quindi senza ulteriori costi a carico dell'Ente locale. Tali interventi sono da intendersi quali primo livello organico di lotta alla povertà assoluta. L'Amministrazione Comunale farà la sua parte, in attesa che a livello nazionale vengano - se così sarà deciso - stanziati le risorse economiche ulteriori, necessarie per un vero sostegno di inclusione;

Ciò premesso e considerato, i sottoscritti
IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. a istituire di una commissione consiliare (tecnica-politica) che si occupi di stabilire i criteri da considerare preliminari alla istituzione del Sostegno di Inserimento, prevedendo assieme alla razionalizzazione delle prestazioni monetarie (senza costi aggiuntivi per l'ente locale), l'erogazione di servizi necessari all'acquisizione di nuove opportunità, conoscenze e competenze;
2. a costituire un "Tavolo della governance" tra associazioni, istituzioni, terzo settore, volontariato, imprese profit e no-profit, ognuno secondo la propria esperienza e attività, affinché si mettano in moto azioni di progettazione condivisa, coordinamento, promozione, conoscenza, ascolto e sostegno alle persone in difficoltà, definendo da subito l'istituzione e la determinazione dei livelli essenziali di servizio, lavorando in sinergia, evitando lo spezzettamento delle prestazioni e la duplicazione delle gestioni;
3. a promuovere la creazione di un Fondo di Solidarietà (cui gli enti pubblici facciano confluire le risorse che già utilizzano allo stato attuale, ma a cui possano partecipare anche altre istituzioni private, profit o no-profit, fondazioni, istituzioni religiose e *charity*, ecc.) che serva come sostegno e garanzia per la casa (affitti, morosità), per la gestione dei servizi che verranno individuati e per la gestione coordinata dei sostegni economici”.

Aperta la discussione intervengono l'Assessore sig.ra Salivotti e i Consiglieri sigg.ri: Foglio Bonda, Delmastro delle Vedove, Furia, Menegon, Possemato.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione la mozione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Con voti favorevoli n. 01 (Buongiorno Biella), contrari n. 20 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella, Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia), astenuti n. 01 (Movimento 5 Stelle), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Foglio Bonda, Furia, Marton, respinge la mozione.
